

Autore

email

Istituzione/i

Titolo in italiano: istruzioni per la stesura degli articoli

Title in english: instructions for drawing up the articles

Sommario: 250 parole al massimo!

Abstract: it should be 250 words max!

1. Introduzione

L'articolo dovrà essere scritto in Italiano o in Inglese e dovrà seguire, rigorosamente, la formattazione fornita in questo template. Gli autori sono pregati di rivedere il loro manoscritto per evitare errori e refusi.

Il layout di pagina/stampa dovrà essere centrato e occupare uno spazio di 17 x 24 cm. Con Margini di stampa 3 cm superiore, 2 cm inferiore, 2 cm sinistra, 2 cm destra.

2. Indicazioni generali

L'articolo deve essere inviato in formato .doc (o .docx) e in formato .pdf.

3. Titolo, autore, istituzione.

La prima pagina deve contenere nell'ordine: Autore, email, Istituzione di appartenenza, titolo dell'articolo in italiano e in inglese. Solo la prima pagina dovrà avere Margine superiore 6cm, da cui iniziare ad inserire il nome dell'autore.

4. Titolo dell'articolo

Il titolo deve essere in Garamond, 14 pt font, grassetto e centrato. Se il titolo occupa più righe, l'interlinea deve essere singola. Per formattare secondo tali parametri basta selezionare dal pannello in alto lo **stile *TITOLO**.

5. Autori

Il nome dell'autore deve essere indicato per intero (non le iniziali). Il nome deve essere in Garamond, 14 pt, grassetto e interlinea di 12 pt sopra il titolo. È necessario includere un'intestazione con il nome dell'autore. Per formattare secondo tali parametri basta selezionare dal pannello in alto lo **stile *AUTORI**.

6. Istituzioni

La Istituzione di provenienza deve essere in Garamond, 12 pt, corsivo, interlinea di 12 pt sotto il nome dell'autore. Per formattare secondo tali parametri basta selezionare dal pannello in alto lo **stile *Istituzioni**.

7. Sommario

Il sommario e l'Abstract devono essere concisi, ma catturare un vasto interesse, e indicare perché i risultati sono significativi, e quali risultati originali sono stati ottenuti. Illustrare le più importanti conclusioni e le maggiori implicazioni dei risultati.

8. Paragrafi

I titoli dei paragrafi devono essere allineati a sinistra, carattere Garamond 12 pt, grassetto. L'interlinea deve essere 12 pt prima e 12 pt dopo ciascun titolo. Per

formattare secondo tali parametri basta selezionare dal pannello in alto lo **stile *PARAGRAFI**.

8.1 Sottoparagrafi

I titoli dei sottoparagrafi devono essere allineati a sinistra, carattere Garamond 12 pt, in grassetto. L'interlinea deve essere 12 pt prima e 6 pt dopo ogni sottoparagrafo. Per formattare secondo tali parametri basta selezionare dal pannello in alto lo **stile *SottoPar**.

9. Intestazioni

Come mostrato in queste istruzioni, l'intestazione delle pagine dispari consiste nel nome dell'autore (formattata come in queste istruzioni) - fatta eccezione per la prima che contiene il nome della collana, il numero e le pagine iniziali e finali dell'articolo - e quella delle pagine pari nel Titolo dell'articolo eventualmente abbreviato. Si noti che le intestazioni si trovano all'esterno dell'area del testo.

10. Testo

Il corpo principale del testo deve essere Garamond, 12 pt, interlinea singola, giustificato e in un'unica colonna. Per formattare secondo tali parametri basta selezionare dal pannello in alto lo stile ***TESTO**.

11. Numeri pagine

Le pagine devono essere numerate in Times New Roman, 10 punti, centrato e in fondo alla pagina, all'esterno dell'area del testo (più di pagina 20 mm sopra il margine fisico del foglio, come in questo template).

12. Figure

Le figure devono essere numerate consecutivamente e identificate dalla loro didascalia. Le didascalie delle figure devono essere Garamond, 10 pt (cfr. impaginazione Figura 1 qui sotto). Deve esserci un'interlinea di 6 pt tra ogni figura e la sua didascalia; un'interlinea di 12 pt deve invece separare la riga della didascalia e la sezione successiva del testo come pure il testo ed il margine

superiore della figura. Le figure devono essere distribuite all'interno del corpo del testo.



Figura1. Esempio di figura.

13. Equazioni

Le equazioni devono essere numerate in numeri arabi, racchiusi tra parentesi. Le equazioni devono essere centrate e separate dal testo con un'interlinea, sopra e sotto, di 6 pt.

L'esempio sotto è un'equazione a riga singola:

$$Ax = b \quad (1)$$

L'esempio sotto è un gruppo di equazioni:

$$\begin{aligned} Ax &= b \\ Ay &= c \end{aligned} \quad (2)$$

14. Tabelle

Tutte le tabelle devono essere numerate consecutivamente e identificate dalla loro didascalia. La didascalia va messa prima della tabella. Un'interlinea di 12 pt deve esistere tra l'ultima riga del testo e la prima riga della didascalia. Le didascalie della tabella devono essere Garamond, 10 pt e centrate. Deve esserci uno spazio di 6 pt tra ogni tabella e la didascalia; tra il bordo inferiore della tabella e la sezione successiva del testo uno spazio di 6 pt. (Cfr. Tabella 1 qui sotto).

Tabella1.Esempio di layout tabella

C11	C12	C13
C21	C22	C23
C31	C32	C33
C41	C42	C43
C51	C52	C53

15. Riferimenti

I riferimenti all'interno del testo devono essere citati usando i numeri racchiusi tra parentesi quadre, secondo l'esempio. Alla fine del testo i riferimenti devono essere in ordine numerico, come mostrato alla fine di queste istruzioni. I riferimenti devono seguire preferibilmente il format IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers). Per formattare i riferimenti alla fine del documento secondo tali parametri basta selezionare dal pannello in alto lo stile ***ParRiferimenti** (devono essere Garamond, 10 pt).

Esempio:

- "... fine della linea per la mia ricerca [5].";
- "Diversi studi recenti [6, 7, 8] hanno suggerito che ...".

Il paragrafo dal titolo "Riferimenti", posto al termine delle presenti istruzioni, mostra tre esempi: il primo per la citazione di un libro [1], il secondo per quella di un articolo su rivista [2] e l'ultimo per quella di un articolo pubblicato negli atti di un convegno [3].

16. Conclusioni

Il documento deve contenere una sezione con le considerazioni finali e le principali conclusioni cui si è pervenuti nel lavoro descritto dall'articolo.

17. Riferimenti

[1] L. Godinho, A. Tadeu and P. Amado Mendes P. "Performance of the MFS in the computation of seismic motion and rotation" in *The Method of Fundamental Solutions - A Meshless Method*, Eds. C. S. Chen, A. Karageorghis e Y.S. Smyrlis, Dynamics Publishers: Atlanta, pp. 281-298, 2008.

[2] R. Caponeto and G. De Francisci, "Ecological Materials and Technologies in Low Cost Building Systems – New Techniques for Clay Applied to the Types of Buildings for Housing". *International Journal for Housing Science and Its Applications*, vol. 37, no. 4,

pp. 229–238, 2013.

[3] A. Dexter, L. Chiesa, C. Xie, “Using Infrared Thermography to Visualize the Invisible: Investigating Heat Transfer”, in Proceedings of 11th International Conference on Quantitative InfraRed Thermography: Naples, Italy, June 11-14, 2012.